

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2015

***PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA LISTA
“INSIEME PER SAN VALENTINO”***

***CANDIDATO SINDACO
ING. MICHELE STRIANESE***



***“anche il viaggio più lungo
inizia con un semplice passo”***

camminiamo “Insieme” verso il futuro

Premessa

Dopo numerosi incontri con quanti intendevano confrontarsi sul futuro del nostro paese, dopo i necessari approfondimenti sulle scelte programmatiche necessarie **per migliorare la qualità della vita economica e sociale della nostra comunità**, dopo aver sollecitato le primarie per la scelta del miglior candidato possibile - in assemblea pubblica - **è stata proposta al paese la candidatura a sindaco dell'ing. Michele Strianese.**

Le ragioni della scelta sono principalmente legate al profilo politico, etico e morale del candidato che negli anni, in modo concreto, ha dimostrato:

- ❖ passione ed amore per il proprio paese !
- ❖ conoscenza profonda dei problemi della nostra comunità !
- ❖ coerenza e lealtà dei comportamenti !
- ❖ rispetto assoluto degli impegni assunti con l'elettorato !
- ❖ certezza di un impegno costante !
- ❖ capacità di rinnovare la classe dirigente !
- ❖ capacità di confrontarsi con i giovani del nostro paese !
- ❖ di saper guardare al futuro , senza dimenticare gli impegni politici e programmatici del passato !
- ❖ di saper essere il Sindaco al servizio di tutti i cittadini !
- ❖ di saper governare il paese con equilibrio , per riportare la politica al confronto, senza mai farsi guidare dal rancore e dagli odi personali !

Gli obiettivi generali che si intendono raggiungere con la presente proposta programmatica sono i seguenti:

- ❖ **sviluppo economico sostenibile, per produrre lavoro e ridurre la disoccupazione, soprattutto quella giovanile;**
- ❖ **coniugare lo sviluppo con l'equità fiscale e la giustizia sociale;**
- ❖ **ridurre gli sprechi migliorando la qualità della spesa pubblica;**
- ❖ **investire fortemente nella cultura, nello sport e nelle politiche sociali;**
- ❖ **attuare gli strumenti urbanistici previsti per legge, nel pieno rispetto della legalità e della trasparenza (Piano Urbanistico Comunale, Piano Insediamenti Produttivi, Piano di Recupero del centro storico, Piano Colore);**
- ❖ **potenziare le strutture scolastiche, gli asili nido e le scuole per l'infanzia;**
- ❖ **sostenere il settore agricolo, dell'autotrasporto e del commercio a tutti i livelli;**
- ❖ **assicurare, con l'aiuto delle forze dell'ordine, la sicurezza e la legalità nel nostro territorio;**
- ❖ **diminuire la pressione fiscale per aumentare la capacità di investimento delle famiglie.**

Dopo dieci anni di amministrazione durante i quali l'ing. Michele Strianese è sempre rimasto coerentemente all'opposizione, **è necessario aprire una fase nuova.**

Continuare il processo di rinnovamento della classe dirigente già messo in campo a partire dal 2005.

Per questo motivo si è lavorato ad un progetto e ad una lista costituita principalmente da giovani e donne portatori di idee e metodi innovativi.

Competenti e motivati !

Che guardano avanti e non indietro !

Che abbiamo voglia di fare e non di distruggere !

Con la voglia di confrontarsi sul futuro e non sul passato !

Una nuova classe dirigente che deve fare la differenza sui fatti e non sulle parole !

Una classe politica autorevole e determinata, coraggiosa ed umile allo stesso tempo !

Che non si fa condizionare e strumentalizzare da chi "parla per sentito dire" !

"Insieme" faremo grandi cose per la nostra SAN VALENTINO !

1. Uffici Amministrativi

L'attuazione del programma nei cinque anni di amministrazione è necessariamente, ed indissolubilmente, **legato alla efficienza, trasparenza, e professionalità del personale amministrativo e dalla capacità di indirizzo e coordinamento dei Dirigenti.**

Per migliorare la qualità dei servizi e raggiungere gli obiettivi individuati bisogna **migliorare**, e se necessario, **ristrutturare la macchina amministrativa** utilizzando al meglio le risorse umane disponibili, nel rispetto - ovviamente - di quanto previsto dalla legge.

Compatibilmente con le disponibilità e le risorse economiche dell'Ente, sarà necessario attuare, in breve tempo, **concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili in pianta organica.**

Nelle more dell'attuazione dei concorsi, **e solo per le accertate necessità dell'Ente**, saranno individuate **le figure professionali e dirigenziali** da utilizzare, **dando priorità nella selezione a giovani professionisti locali**, nell'assoluto rispetto delle procedure di legge.

La riduzione degli sprechi e della spesa pubblica sarà l'obiettivo principale da raggiungere in questo settore.

Come sempre sostenuto negli anni precedenti, **la legalità, la trasparenza, la certezza del diritto, il rispetto della dignità del cittadino, dovranno essere gli obiettivi principali da raggiungere per ripristinare il ruolo, la centralità e l'autorevolezza del nostro Comune.**

Il rilascio degli atti amministrativi ai cittadini che ne fanno richiesta dovrà essere "una normalità" e non una "rarietà".

Un' apposita commissione consiliare sulla "trasparenza" sarà istituita per vigilare sulle questioni di trasparenza e rilascio atti.

1.1 UFFICIO TECNICO /URBANISTICA

Poiché il Comune è il motore dello sviluppo locale, non potrà esserci crescita, sviluppo e lavoro, senza migliorarne l'efficienza, la trasparenza e la celerità delle risposte ai cittadini, ai tecnici ed alle imprese.

Tale ufficio dovrà essere una "casa di vetro" dove tutti dovranno avere la certezza del diritto, del rispetto dei tempi per il disbrigo delle pratiche, verificare l'assoluta trasparenza negli atti predisposti.

Per assicurare la certezza del diritto e rendere imparziali tutti i provvedimenti urbanistici, sarà valutata la possibilità di attivare la Commissione Edilizia costituita prevalentemente da professionisti locali. In ogni caso sarà individuata la figura del Dirigente del Settore Tecnico e, in subordine, quella del Responsabile dell'Edilizia Privata (istruttoria condoni e permessi a costruire), dell'Urbanistica e dei Lavori Pubblici (ramo al quale afferisce anche la progettazione per i fondi regionali ed europei (PIU' EUROPA - ad esempio, programma per la riqualificazione ed il recupero dei centri urbani delle città).

Sarà necessario individuare un gruppo di lavoro per coordinare e predisporre tutte le azioni necessarie ad attivare finanziamenti pubblici e privati ricorrendo, nell'assoluto rispetto delle procedure previste per legge, anche alla finanza di progetto.

L'obiettivo è quello di accelerare le procedure per il rilascio dei Permessi a Costruire e rendere collegiali e non discrezionali le decisioni da assumere.

In materia di appalti pubblici, saranno attuate tutte le procedure necessarie al contrasto da ogni tipo di infiltrazione da parte di organizzazioni criminali.

L'urbanistica è un altro fondamentale settore capace di trainare la crescita, l'occupazione e l'economia del nostro paese.

Dovrà essere data priorità assoluta all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), alla cantierizzazione del Piano di Insediamenti Produttivo (P.I.P.), all'attuazione e, se necessario, alla rimodulazione del Piano di Recupero per ridare vitalità ai centri storici del nostro Comune.

E' necessario riorganizzare e rilanciare il funzionamento **l'Ufficio Manutenzione** che è utile per dare risposte celeri ai cittadini con riferimento al mantenimento dei livelli di efficienza del patrimonio comunale (pubblica illuminazione, edifici scolastici, verde attrezzato villa comunale, arredo urbano, viabilità comunale).

1.2 UFFICIO TRIBUTI LOCALI

L'obiettivo principale dell'ufficio tributi sarà quello di assicurare il principio dell'equità fiscale, la trasparenza e la legittimità degli atti prodotti, per evitare inutili e dannosi ricorsi da parte dei cittadini.

La riduzione degli sprechi e delle tasse dovrà essere l'obiettivo prioritario di questo ufficio.

Bisogna lavorare per valorizzare il lavoro di recupero fatto negli anni addietro anche dai dipendenti comunali addetti a tale ufficio.

Il funzionamento ottimale di tale ufficio è legato anche alla necessità di utilizzo di un sistema software che permetta il collegamento telematico con altri uffici (anagrafe, ufficio tecnico, ecc) per la verifica ed il monitoraggio dei dati facenti parte del Sistema Informativo Territoriale.

Anche in questo ufficio bisognerà valorizzare professionisti capaci ed esperti nonché riorganizzare il gruppo di lavoro con giovani professionisti locali.

1.3 UFFICIO COMMERCIO

Per il settore commercio bisogna fare una approfondita analisi per verificare come sia possibile **conciliare il legittimo interesse del singolo venditore al dettaglio, con l'interesse dell'intera popolazione di avere possibilità di acquisto di merci a prezzi più competitivi.**

L'obiettivo principale che si intende raggiungere è quello di tutelare il commercio esistente, senza rinunciare alle possibili opportunità di crescita ed occupazione in questo settore.

Il tutto nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti !

A tale scopo:

- sarà istituita una commissione mista Comune e rappresentanti del settore per una consulta permanente sulle problematiche legate alle attività del commercio;
- saranno previsti sgravi fiscali per coloro che ristrutturano e riqualificano le unità immobiliari destinate ad attività commerciali nel centro storico;
- **saranno modificate e ribassate, nel rispetto di leggi e regolamenti, le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani,** con una diversa computazione delle aree interne ed esterne alle attività commerciali;
- **con l'applicazione del sistema "smart card premium" per il riciclo dei rifiuti solidi urbani mediante sistema di conferimento e pesatura saranno conferite premialità ai cittadini mediante voucher o buoni da spendere obbligatoriamente in esercizi di vicinato locali;**
- **sarà fatta una immediata verifica tecnico-economica (fondi europei / fondi nazionali e regionali/project financig) per l'utilizzo e la riqualificazione dell'area mercatale. E' indispensabile utilizzare questa struttura - abbandonata da anni - per attività di settore capaci di contribuire alla crescita ed all'occupazione dei giovani nel nostro paese.**

Tutto questo con trasparenza, alla luce del sole, e nell'assoluto rispetto delle procedure di legge.

- Non si esclude la possibilità di verificare che la struttura mercatale:
 - **possa essere riportata alla originaria vocazione agricola, coinvolgendo nel progetto le imprese locali che lavorano e commercializzano sui mercati nazionali e regionali i prodotti agricoli della "lavorazione del fresco";**
 - **che il Comune verifichi, con commercianti locali, la possibilità di realizzare un consorzio di imprese per la realizzazione di una piccola "Città Mercato" all'interno della quale far convivere e rilanciare le attività esistenti.**

- saranno concordate con i commercianti iniziative socio-culturali per la promozione del commercio locale;
- sarà necessario approvare il SIAD (così detto Piano Commerciale) per avere regole certe per lo sviluppo delle attività commerciali di vario livello, dando priorità assoluta a quelle di piccole e medie dimensioni. All'interno del piano saranno previste disposizioni per lo snellimento delle procedure amministrative necessarie per l'apertura dei negozi e degli esercizi di vicinato (nel rispetto della normativa cogente, specie quella regionale).

1.4) UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'ufficio dovrà essere l'interfaccia dell'amministrazione comunale. La porta di accesso ai servizi comunali.

Il cittadino dovrà ottenere risposte certe, dovrà essere indirizzato con precisione negli uffici dai quali deve ottenere risposte a quesiti e/o pratiche inevase.

Dovrà garantita l'accoglienza, la disponibilità e l'efficienza.

Mai più il cittadino dovrà vagare da un ufficio all'altro, senza ottenere soluzione alle questioni poste! Con la ristrutturazione del palazzo comunale sarà destinata un'ampia area al piano terra all'URP con relativa sala d'attesa e annesso front-office sociale (segretariato sociale e PUA sociale).

1.5) EROGAZIONE DI SERVIZI

La San Valentino Servizi ha dimostrato in questi anni una buona gestione tecnico-economica in un settore particolarmente delicato della raccolta e smaltimento dei rifiuti nel nostro territorio.

Tuttavia sarà necessario migliorare la qualità e la quantità di raccolta differenziata con l'obiettivo primario di ridurre le TASSE a carico dei cittadini.

L'utile che ogni anno viene reinvestito dall'impresa potrà essere utilizzato per ridurre, in particolare, la tassa sui rifiuti ai commercianti. Per raggiungere questo obiettivo dovranno essere potenziate le isole ecologiche e migliorato il servizio porta a porta. Il sistema a regime dovrà prevedere la possibilità del controllo del territorio per evitare l'evasione delle regole dello smaltimento (codici a barre sui contenitori) e premiare (con decurtazione delle tasse) i cittadini virtuosi (smart card premium).

E' necessario mettere in concorrenza i cittadini e le famiglie e con un finanziamento già ottenuto dal comune per acquistare le "pese" dei rifiuti attivare il progetto della premialità a chi ottiene più punteggio per la differenziata. La premialità sarà destinata ad essere spesa negli esercizi di vicinato locali.

Il paese "pulito" è la prima immagine percepita dagli occhi dei nostri cittadini ed è l'attrattiva migliore per quanti visitano, intendono risiedere ed eventualmente investire nel nostro paese.

Dovrà essere ripresa, d'intesa con il Piano di Zona, la possibilità di realizzare il progetto della Casa Alloggi Disabili (C.A.D.) da affidare, con bando pubblico, a cooperative sociali del territorio.

Per evitare sprechi di danaro pubblico, le attività culturali ed i pubblici spettacoli, dovranno essere coordinati dall'assessorato appositamente predisposto, con l'obiettivo di ottenere finanziamenti pubblici sia regionali che nazionali. Non si esclude la possibilità di individuare sponsor privati (aziende leader nel campo agro-alimentare e dei trasporti).

Sarà lanciato un concorso di idee per individuare un evento culturale di elevata qualità per portare il nostro paese alla ribalta regionale e/o nazionale.

L'Ente dovrà valutare in consiglio comunale l'adesione alle rete **"NO GORI"**.

Il tema dell'acqua come **"Bene Comune"** resta elemento imprescindibile di giustizia sociale, trasparenza e democrazia

In ogni caso, in attesa di ulteriori sviluppi nella normativa di settore, il servizio idrico gestito attualmente dalla **GORI** dovrà essere migliorato, con una verifica puntuale e rigorosa di quanto previsto in Convenzione con la messa in mora - *a provvedere* - per le eventuali inadempienze contrattuali, soprattutto in merito all'ordinanza sindacale che impedisce all'azienda di compiere il distacco dei contatori, assicurando il minimo consumo anche alle famiglie più indigenti.

2. Sviluppo e rilancio dell'economia locale

L'Italia e tutta l'Eurozona vivono, da anni, un momento di grave crisi economica e sociale.

La disoccupazione, soprattutto quella giovanile, ha raggiunto livelli insopportabili, la crescita stenta a decollare, aumentano le diseguaglianze sociali e le *"nuove povertà"*.

Nel mezzogiorno queste diseguaglianze diventano molto più gravi ed evidenti. Questo scenario obbliga la futura amministrazione a proporsi, nel piccolo, ad essere il motore dell'economia locale.

Sommare l'inefficienza amministrativa alla grave crisi economica nazionale sarebbe non solo un grave errore, ma significherebbe deludere le aspettative di tanti giovani del nostro paese ai quali vengono rubati sogni e speranze per un futuro migliore.

Per la prima volta sarà affidata una delega assessoriale "al lavoro" con l'obiettivo di individuare le migliori strategie per favorire la crescita e l'occupazione nel nostro territorio.

Il nostro territorio continua a vivere essenzialmente di **agricoltura, artigianato e trasporti**.

Per mantenere e migliorare i dati economici in questi settori trainanti della nostra debole economia sarà necessario migliorare e potenziare le infrastrutture esistenti e **creare nuove infrastrutture di servizio attivando fondi nazionali, regionali ed europei**.

L'amministrazione comunale ha affidato ad Agroinvest l'attuazione degli interventi della zona industriale e commerciale (P.I.P.) come da previsione del vigente Piano Urbanistico Comunale (P.U.C).

La cantierizzazione, a breve, di questa importante infrastruttura potrebbe fare da traino alla ripresa della nostra economia.

Tuttavia bisogna verificare, con urgenza, la fattibilità tecnica (case sparse nell'intera area, linee ad alta tensione, scarsa accessibilità, etc) e quella economica (elevati costi di espropri, elevate urbanizzazioni primarie e secondarie, etc) per del P.I.P. per evitare costi elevati delle aree da assegnare.

Per essere competitivi ed avere la capacità di attrarre investimenti, interni ed esterni, è necessario ridurre drasticamente i costi per le imprese ed essere competitivi rispetto ad altre zone industriali esistenti (vedi Sarno, Fosso Imperatore, Taurania).

Nel nuovo Piano Urbanistico (*a attuare con urgenza nei primi sei mesi di amministrazione*), dovranno essere poste le basi per una soluzione definitiva ai problemi di via Zeccagnuolo, di fatto diventata zona artigianale e commerciale, a dispetto di quanto previsto negli ultimi trenta anni dagli strumenti urbanistici.

Questa zona, a poche centinaia di metri dall'uscita dell'autostrada Caserta - Salerno è diventato nodo strategico per la viabilità ed il trasporto per l'intero agro nocerino sarnese.

Non si esclude la possibilità di valutare, con il nuovo P.U.C., la possibilità di potenziare le attività in tale area, destinando questa zona alla sua vocazione naturale, che è quella commerciale ed artigianale.

2.1 SETTORE AGRICOLO

Il nostro Comune è da sempre considerato **"un territorio di fondamentale importanza agricola con rilevanti suscettibilità di sviluppo intersettoriale"**.

Una parte fondamentale dell'economia locale ruota intorno al settore agricolo, anche se sono poco sviluppate le potenzialità dei prodotti tipici locali e la bio-agricoltura.

Mancano strutture di supporto ed infrastrutture (viabilità e servizi) alle piccole imprese che lavorano i prodotti “freschi” da immettere sui mercati regionali e nazionali.

Come per il settore commercio, anche per il comparto agricolo dovrà essere attivato uno “Sportello Agricoltura” per favorire tutte le iniziative necessarie allo sviluppo, alle innovazioni tecnologiche ed alla attivazione dei fondi regionali e nazionali a favore delle imprese agricole locali.

Per aiutare tale comparto sarà necessario:

- **Incentivare la formazione di organizzazione di produttori (O.P.) per attivare i fondi della Comunità Europea legati alla commercializzazione dei prodotti locali.**
- **Valorizzare, mediante mirate iniziative culturali i prodotti tipici locali.**
- **Incentivare e favorire lo sviluppo di aziende agricole per aprire spazi nel settore del turismo rurale.**

2.2 ARTIGIANATO E COMMERCIO LOCALE ESISTENTE

Le attività artigianali e commerciali inserite nel centro storico del paese o nelle realtà periferiche prive di infrastrutture (viabilità, sistema fognario, reti di servizio, etc) sono spesso ubicate in strutture inadeguate con nessuna possibilità di miglioramento e/o potenziamento funzionale delle attività.

Nelle more di approvazione del nuovo (P.U.C.) si potrà verificare con Agroinvest la possibilità di attuare, a breve, un piano stralcio del P.I.P. per individuare una piccola area da destinare (con bando esclusivo) a quanti intendono delocalizzare, a costi contenuti, tali attività.

Agro Invest si dovrà fare carico reperire le risorse pubbliche necessarie alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie (fondi regionali della Comunità Europea) per abbattere i costi di assegnazione delle aree ed agevolare la possibilità di delocalizzazione.

2.3 ZONA INDUSTRIALE

Sulla base di quanto deliberato nel Consiglio Comunale di fine 2014 bisognerà verificare la fattibilità tecnica-economica della realizzazione del P.I.P., così come previsto nell'attuale strumento urbanistico.

Se necessario dovrà essere individuata nel nuovo P.U.C. una diversa area per lo sviluppo di questa zona, che resta fondamentale per lo sviluppo economico e per l'occupazione nei prossimi anni.

Per evitare ritardi (dovuta all'attuazione del P.U.C.), le aree da destinare alla delocalizzazione delle strutture esistenti, potranno essere realizzate con uno stralcio del P.I.P. attualmente individuato in via provinciale Sarno/Nocera.

L'amministrazione comunale si pone l'obiettivo prioritario dell'attuazione del P.I.P. con reperimento di risorse pubbliche per contenere i costi di assegnazione delle aree.

2.4 AUTOTRASPORTO

L'autotrasporto è uno dei settori strategici per l'economia del nostro territorio.

I numerosi imprenditori del settore, i piccoli autotrasportatori per conto terzi, le officine meccaniche, gli autoparchi esistenti, gli autisti e tutto l'indotto ad esso riferito, rappresentano un importante tessuto reticolare di lavoro e sviluppo, che deve essere sostenuto in modo prioritario dall'Amministrazione Comunale.

La mancanza di indicazioni per aree e servizi nell'attuale strumento urbanistico ha determinato la realizzazione sul territorio numerosi spazi privati adibiti a parcheggio.

Il nuovo P.U.C., compatibilmente con la salvaguardia della pubblica incolumità (viabilità/immissione di gas atmosfera, rumorosità, etc) dovrà censire queste attività e indicare, se possibile, una destinazione d'uso del suolo compatibile con l'attività imprenditoriale e/o commerciale esistente.

Il piano territoriale di coordinamento provinciale (ptcp) ha individuato nel nostro territorio (nei pressi del casello autostradale) una vasta area (circa 200.000 mq) da destinare ad autoparco da destinare (con investimenti pubblici) a zona di sosta e trasferimento merci per l'intero territorio dell'agro.

Tale destinazione di zona, per legge, dovrà essere inserita nel nuovo P.U.C. sottraendo una quantità enorme di suolo all'attività agricola.

L'autoparco pubblico, con queste dimensioni potrebbe essere una opportunità, in termini di sviluppo ed occupazione, se attuato con risorse pubbliche e nel breve termine.

Se non realizzato diventerebbe un freno per l'economia locale.

Un'ipotesi di lavoro, da prendere seriamente in considerazione, potrebbe essere quella di candidare il nostro territorio per la scelta delle aree da destinare a "Retroporto" per lo sviluppo del Porto di Salerno (attualmente si discute dell'area di Battipaglia/Eboli).

Un tavolo tecnico potrebbe essere aperto con l'Autorità Portuale di Salerno per verificare la fattibilità della proposta che, in ogni caso, appare compatibile con la viabilità autostradale (prossimità a casello CE/SA) e la realizzazione (in corso) della porta EST di Salerno città.

Sarà compito dell'amministrazione comunale verificare le diverse opportunità che tale scelta potrebbe dare in termini di crescita ed occupazione.

In alternativa si valuterà con la Provincia l'opportunità di ridurre, se non eliminare, tale area dal nuovo P.U.C., ed in ogni caso, di destinare tale area anche ad interventi di interesse pubblico.

Il Comune si impegna ad istituire una Consulta permanente, per individuare insieme agli autotrasportatori, gli interventi prioritari da realizzare e le strategie più opportune per non lasciare soli gli operatori di questo importante settore dell'economia locale.

Sarà valutata, compatibilmente alle disponibilità economiche dell'Ente, la possibilità di istituire un fondo per l'aiuto alle famiglie colpite da gravi incidenti stradali per far fronte alle emergenze immediate.

Un apposito regolamento stabilirà le modalità di erogazioni dei fondi e la loro restituzione senza aggravio di interessi.

Per accertate difficoltà si valuterà la possibilità di attivare una convenzione con Istituti di Credito per costituire un fondo di garanzia a favore degli autotrasportatori per evitare fenomeni di usura in questo settore.

2.5 NUOVO PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

Lo strumento essenziale per il rilancio dell'economia locale, della crescita e dell'occupazione è il nuovo Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) da attuare nei primi sei mesi di amministrazione senza alcuna dilatazione dei tempi minimi previsti per legge.

Le previsioni urbanistiche per i prossimi 10/15 anni sono lo strumento attraverso il quale sarà possibile il rilancio dell'economia locale ed individuare le strategie per attrarre investimenti, migliorare la qualità della vita dei cittadini, aumentare la coesione sociale, sviluppare l'edilizia privata e quella economica e popolare nel rispetto delle previsioni di legge.

L'amministrazione comunale uscente ha approvato il preliminare di piano e come richiesto per legge i cittadini, le associazioni, le imprese e quanti erano interessati al piano hanno potuto fare eventuali osservazioni, per modifiche e miglioramenti al piano stesso.

I nostri consiglieri comunali di opposizione si sono fatti carico di studiare il piano e di proporre soluzioni **per migliorare la proposta progettuale** del preliminare di piano proposto.

Allo scopo si riporta una sintesi del documento contenente le osservazioni depositate al protocollo del comune in data 08/08/2014, che resta, la base di confronto per l'attuazione del nuovo P.U.C. :

<< INDIRIZZI

- **Conservazione, tutela e valorizzazione dell'identità ambientale, storica, culturale e insediativa**

Per raggiungere tali obiettivi non si potrà prescindere da un Piano di Recupero del centro storico, capace non solo di conservare tale patrimonio, ma anche di rilanciarlo con azioni mirate alla riqualificazione, al recupero degli standard, al risanamento ambientale, al miglioramento della qualità della vita, capace di evitare la fuga e l'abbandono di tali contesti abitativi.

- **Espansione equilibrata del centro abitato e controllo del consumo del territorio**

In questo caso sarà necessario non ripetere gli errori fatti con il vecchio PRG che basava lo sviluppo urbanistico solo sull'analisi dell'incremento demografico e delle volumetrie esistenti. A nostro modo di vedere sarà necessaria una attenta analisi della densità abitativa rapportata alla volumetria di riferimento (rapporto residenti/volumetrie analizzate).

- **Riqualificazione e riorganizzazione degli elementi deboli della struttura insediativa**

Tale riqualificazione e riorganizzazione è strettamente collegata a quanto riportato in merito al Piano di recupero ed all'analisi residenti/volumetrie.

- **Integrazione, connessione fisica e funzionale tra le parti, accessibilità e fruibilità.**

Sarà necessario il rafforzamento ed il miglioramento delle reti, dei servizi e delle attrezzature a supporto della vita economica e sociale, del turismo, delle strutture produttive e porre particolare attenzione alle categorie svantaggiate della nostra comunità. Per fare ciò sarà necessario ancorare lo sviluppo del nostro territorio a quello disegnato dal PTR e PTCP per la " Città dell'Agro".

Infatti gli strumenti sovracomunali, in uno con gli "Accordi di Reciprocità" già sottoscritti dagli Enti (compreso il nostro), hanno individuato non solo gli assi strategici di crescita e sviluppo della Valle del Sarno, ma anche indicato gli elementi urbanistici di riferimento per i PUC dei singoli comuni.

Restare fuori da questa logica, significa consegnare il nostro territorio all'isolamento, alla rinuncia a finanziamenti regionali e comunitari, ad uno strumento urbanistico fuori dai contesti futuri di crescita economica e sociale della Valle del Sarno.

- **Potenziamento della rete e delle strutture commerciali e produttive esistenti**

Per le strutture commerciali il PUC dovrà partire dalle scelte che saranno fatte con l'approvazione del nuovo piano commerciale, elaborare scelte e strategie che accompagnino la sua piena attuazione ed individuare le necessarie infrastrutture ed i servizi di sostegno.

- **Valorizzazione della potenzialità ricettiva – turismo sostenibile.**

Allo stato non esistono strutture ricettive nel nostro territorio perché il contesto strutturale della nostra comunità non consente di valorizzare quelle poche, ma interessanti preesistenze storico-ambientali, presenti sul nostro territorio.

Il turismo sostenibile deve essere ancorato ad eccellenze ambientali, qualità architettoniche e culturali ed ambientali, che purtroppo non sono molte nella nostra comunità.

Solo scelte urbanistiche condivise con la " Città dell'agro, consentirebbe l'inserimento del nostro territorio nel turismo archeologico e religioso della Valle del Sarno.

Episodi come quelli del paese degli innamorati e ed il carnevale dell'agro, seppure importanti, da soli non bastano allo sviluppo economico e turistico del nostro territorio.

Il PUC potrebbe proporre scelte strategiche e nello stesso tempo coraggiose, che puntando sulla invidiabile posizione strategica del nostro territorio (nel cuore dell'agro) , possa consentire insediamenti che favoriscano lo sviluppo economico e rilanciare la ricettività turistica.

Esempio concreto potrebbe essere la realizzazione del “ Parco acquatico e del tempo libero ” (da noi chiamato Agro Park) che trova la sua forza e la ragione del suo essere ,nelle scelte fatte dalla provincia di Salerno con l'inserimento di tale struttura nelle linee di sviluppo del PTCP .

Altro esempio potrebbe essere quello di accogliere nel nostro territorio, sull'esempio di Valmontone, le “Citta Outlet” che in genere si insediano in aree vaste (Agro Nocerino), facilmente accessibili (uscita autostrada), ben servito dal stazioni ferroviarie (circumvesuviana), al centro di futuri sviluppi infrastrutturali (alta velocità al confine di Striano e relativi assi viari di collegamenti).

- **Salvaguardia e governo delle aree naturali con potenzialità agricole.**

Lo sviluppo delle potenzialità agricole del nostro territorio e la naturale vocazione delle tante imprese di trasformazione del fresco, andrebbero accompagnate da scelte strategiche con la realizzazione delle necessarie strutture di supporto.

Il rilancio dell'area mercatale per riportare il commercio agricolo all'antico splendore ,la creazione di una piccola area PIP dedicata al “ Distretto della lavorazione del fresco”, il potenziamento della bio-agricoltura, norme che favoriscano l'agriturismo in fattorie agricole, sono solo alcuni degli aspetti che potrebbero essere approfonditi per rilanciare il comparto agricolo.

STRATEGIE

Per raggiungere obiettivi strategici bisogna comprendere che il PUC non è solo lo strumento che consente la realizzazione di insediamenti abitativi più o meno grandi, ma è l'occasione per disegnare lo sviluppo economico e sociale dei prossimi anni e ma determinare il futuro dei nostri giovani.

Uno strumento urbanistico di tale portata appartiene quindi all'intera comunità perché definisce il futuro delle nuove generazioni.

Per questo motivo riteniamo di porci come interlocutori propositivi per la realizzazione di un PUC moderno, coraggioso ed efficace.

Un PUC che consenta uno sviluppo vero, capace di attrarre investimenti pubblici e privati.

Risulta evidente quindi che il PUC debba risolvere le antiche carenze delle cosiddette “ frange urbane”, che per noi non sono periferie, ma frazioni ed aree urbane che vanno risanate e riqualificate (Casatori, Sciulia, Via Provinciale, via Zeccagnuolo, località Porto, via Vetice etc)

Per le zone di espansione e completamento valgono per noi le indicazioni della densità abitativa/volumetrie di riferimento, oltre alla dinamiche di crescita nell'arco decennale.

Inoltre bisognerebbe considerare la possibilità attrattiva del nostro territorio, rispetto alle città confinanti (Nocera/Pagani/Sarno) , in termini di accoglienza e qualità della vita , e soprattutto per i costi altamente competitivi dell'edilizia residenziale e sociale.

Per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica e “Housing Sociale” sarà necessario valutare non solo la percentuale dell'edilizia residenziale da riservare nell'ambito del dimensionamento complessivo decennale, ma anche le scelte che saranno fatte nell'ambito del cosiddetto “Piano Casa” regionale e nazionale.

Identica riflessione andrà fatta rispetto ai contenitori dimessi ed alla riqualificazione delle aree urbane degradate previste dall'art. 7 della legge regionale n° 19/2009 e s.m.i .

Il tema della mobilità e dei servizi legati all'annoso e mai risolto comparto dell'autotrasporto, andrà affrontato in termini definitivi ampliando le infrastrutture viarie, in sintonia

con la mobilità disegnata dagli accordi di reciprocità sovracomunali ed agli indirizzi dettati dal PTCP.

Bisognerà inoltre individuare norme che consentano di razionalizzare la sosta ed il parcheggio degli autotrasportatori, evitando la proliferazione selvaggia di piccole e medie strutture localizzate in varie zone del territorio, prive – purtroppo – delle necessarie autorizzazioni, e con nessuna possibilità di inserirsi in finanziamenti regionali e comunitari. >>

2.6 PIANO CASA

La Regione Campania con l'approvazione della legge conosciuta come “Piano Casa” ha fornito ai comuni uno straordinario strumento per intervenire sul territorio per il rilancio del settore edile, particolarmente in crisi in questi ultimi anni con la perdita di migliaia di posti di lavoro .

La legge regionale prevede una serie di interventi che:

- per l'edilizia residenziale vanno dall'ampliamento del 20% della cubatura esistente , alla possibilità di abbattere e ricostruire con un aumento percentuale del 35% ;
- per opifici industriali e commerciali esistenti, ma privi di attività, da almeno 5 anni è prevista l'abbattimento e la ricostruzione della volumetria esistente , nell'assoluto rispetto degli standard urbanistici previsti per legge;
- Interventi per fabbricati rurali;
- Cambi di destinazione d'uso.

L'amministrazione comunale dovrà verificare la legittimità delle richieste con la normativa vigente e rispondere , con celerità ed urgenza, alle istanze fatte pervenire da cittadini ed imprese .

In ogni caso , se necessario , dovrà essere verificata la compatibilità del singolo intervento con le indicazioni del preliminare del P.U.C. , sia in termini volumetrici che di standard urbanistici .

3. Opere pubbliche e di interesse sociale

Compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente ed attivando soprattutto finanziamenti pubblici Regionali, Nazionali e dell'Unione Europea e/o privati (**Project Financing**) , è possibile realizzare opere pubbliche di interesse sociale.

Coniugando sviluppo e sostenibilità ambientale, le opere prioritarie da realizzare per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini sono, in linea di massima, le seguenti :

- ✚ Messa in sicurezza, verifica statica/simica ed adeguamento funzionale delle scuole di ogni ordine e grado;
- ✚ Riutilizzazione definitiva della struttura della scuola media;
- ✚ Completamento delle reti fognarie nel comune capoluogo, nelle frazioni e nelle zone periferiche (*soprattutto dove vi sono ancora continui allagamenti alle prime gocce di pioggia*);
- ✚ Adeguamento e sistemazione definitiva del campo sportivo;
- ✚ Verde attrezzato nelle frazioni Casatori e Sciulia;
- ✚ Recupero e riqualificazione urbanistica del centro storico di Casatori, in chiave sostenibile;
- ✚ Recupero riqualificazione urbanistica dei cortili nel capoluogo, in chiave sostenibile;
- ✚ Realizzazione della Casa Alloggi Disabili e/o Residenza Socio Assistenziale (R.S.A) ;
- ✚ Verifica dell'impianto di pubblica illuminazione esistente per migliorarne la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità ambientale . Completamento dell'illuminazione nelle aree esterne al paese e nelle zone rurali con l'utilizzo di pali fotovoltaici. Verifica tecnica-economica per utilizzare per i centri storici del nostro territorio la illuminazione a LED ad altissima efficienza con la riduzione non solo dei consumi energetici dei relativi costi di circa il 70% , ma anche della sicurezza e dell'inquinamento luminoso (*vedi l'esempio del comune di Torraca - SA- , divenuto centro mondiale di sperimentazione permanente della tecnologia LED*)

- ✚ Rotatoria a Via Provinciale Nocera – Sarno, all’incrocio con Via Sciulia;
- ✚ Sistemazione di strade interpoderali esistenti;
- ✚ Sistemazione rete idrica con potenziamento nelle aree rurali;
- ✚ Utilizzo delle superfici di copertura degli edifici pubblici esistenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici per risparmiare risorse e per investimenti che producono entrate economiche aggiuntive nel medio termine;
- ✚ Incentivi e/o sgravi fiscali ai proprietari delle vie principali dei centri storici per la realizzazione di intonaci e piani di colore per migliorare il decoro e la qualità dell’arredo urbano del capoluogo;
- ✚ Recupero degli esistenti murales nella frazione Casatori e definitivo ampliamento nell’intero centro storico per ottenere riqualificazione urbana e per diventare punto di riferimento di attrazione unico nel genere per l’intero agro nocerino e l’intera provincia.
- ✚ Infrastrutture primarie di completamento nelle frazioni e zone periferiche.
- ✚ Definitiva attuazione del piano di vendita dei 24 alloggi comunali in Via Vetice;
- ✚ Realizzazione di una struttura sportiva polifunzionale all’interno di una delle zone F che saranno individuate nel nuovo P.U.C.
- ✚ Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico in adesione al progetto A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d’Italia) e fondazione I.F.E.L. (Istituto per la Finanza e l’Economia Locale) .

4. Politiche Sociali

Il problema della coesione sociale è ormai strettamente legato non solo alla capacità di assicurare i livelli minimi di assistenza ma anche alla capacità di guardare alle politiche sociali come elemento essenziale di uno sviluppo equilibrato di una comunità.

E’ nostra convinzione che la coesione sociale, la solidarietà verso i più deboli, l’aiuto alle famiglie disagiate, l’inserimento lavorativo delle fasce deboli, la prevenzione da ogni tipo di dipendenza, l’attenzione al mondo dell’handicap, il sostegno ai minori a rischio, l’assistenza agli anziani non autosufficienti, il pieno recupero degli anziani alle attività socialmente utili, la piena integrazione degli extracomunitari, siano elementi fondamentali per la crescita civile, sociale ed economica del territorio.

La piena attuazione della legge 328/00 e l’adesione piena e convinta al Piano di Zona dell’Ambito S1, potranno potenziare e migliorare gli interventi sulle politiche sociali nel nostro territorio. Il pieno sostegno e l’inserimento lavorativo delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali presenti sul territorio saranno un obiettivo primario della nostra azione amministrativa.

Mediante lo strumento della concertazione dovremo sfruttare le opportunità offerte dal Piano di Zona. I fondi PAC (Piano di Azione e Coesione) aggiuntivi a quelli regionali e della compartecipazione dei vari comuni ci consentono di rafforzare le PUA (porte di accesso comunali dei servizi sociali) e tutti i servizi principali (assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, assistenza domiciliare socio assistenziale, centri polifunzionali per anziani, disabili e minori).

Con i fondi PAC è possibile sostenere le famiglie indigenti con l’erogazione di voucher per servizi di prima infanzia o a finalità multipla (centri sportivi, educativi, ludico/ricreativi) che possono essere spesi presso le strutture autorizzate al funzionamento dislocate sul territorio comunale.

Altro aspetto importante è l’infrastrutturazione sociale. Siamo carenti di strutture sociali sul nostro territorio sia a titolarità pubblica che privata. Con la ristrutturazione del palazzo comunale saranno destinati spazi pubblici ad uso sociale per fare in modo che il Piano di Zona possa attivare in detti spazi i servizi per le fasce deboli.

Bisogna altresì , incentivare ed accompagnare la cooperazione sociale mediante l’apertura di strutture sociali e cooperative per offrire lavoro e servizi di qualità.

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che interpella gli Enti del nostro territorio sulla loro capacità di accoglienza ed integrazione.

E' un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire una risorsa nella sua tensione fra identità e differenza. La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia a tutti i cittadini, italiani e non italiani, di compiere nel nostro territorio attività atte a migliorare l'integrazione.

L'Ente Locale deve giocare un ruolo da protagonista, d'intesa con le agenzie educative del territorio, il mondo del volontariato, consapevole di costituire un laboratorio privilegiato di inclusione sociale, un ambito importante di incontro, di confronto e di scambio.

Obiettivo, dunque, è un territorio delle cittadinanze: europea nella sua ispirazione, capace di contenere le tante identità locali, ma anche di costruire una cornice entro la quale far dialogare la molteplicità delle culture.

Le condizioni di disagio sociale, di povertà, di sofferenza e di mancanza di cittadinanza che tocca tante persone, non consente più incertezze né ritardi. Dobbiamo impegnarci per cambiare le priorità della politica, riportare al centro l'impegno sui grandi problemi dei nostri giorni: il rispetto dei diritti, la lotta alla povertà e al disagio sociale, la tutela dell'ambiente e delle risorse, l'impegno per la costruzione della pace che parte ancor prima che dalle politiche dei governi o dagli organismi internazionali, dall'impegno e dalla voglia di rinascita delle singole entità cittadine.

L'ente Locale deve porre al centro della politica il valore della persona e fare una convinta azione di cura e prevenzione dei disagi per creare spazi di vita migliore. Per questo motivo crediamo che nei bilanci comunali debba essere dato un posto centrale ed una quota adeguata alle politiche sociali. Il problema del rapporto territorio emarginazione sociale è centrale per capire il volto futuro che assumerà la nostra città.

E' importante far emergere e dare visibilità alle straordinarie risorse civili della nostra città in un momento cruciale per il futuro dello stato sociale. Uno stato sociale che vede coinvolti diversi soggetti del Terzo Settore impegnati sulle principali emergenze sociali. Per il futuro della nostra città c'è bisogno anche dell'azione corale dei cittadini disponibili a migliorare la vita della propria comunità, a prendersi cura di chi è più in difficoltà ed è ai margini della vita sociale. Proponiamo un "patto di solidarietà", un patto che abbia al centro un piano operativo per affrontare con determinazione il problema dell'esclusione sociale. Non un patto di buone intenzioni, ma un agenda di impegni precisi da portare avanti insieme, perché insieme si può! Il messaggio che vogliamo comunicare è semplice e chiaro: la società civile possiede straordinarie risorse, occorre farle emergere, conferendogli visibilità, dignità e fierezza del proprio ruolo. Non possiamo guardare al futuro con paura ma assumerci la responsabilità di costruire quei legami sociali e comunitari che danno senso e forza ad una convivenza democratica. **Un Tavolo di discussione tra Ente Locale e cittadinanza attiva nei suoi diversi soggetti e livelli di rappresentanza, quali il volontariato, l'associazionismo, la cooperazione sociale, dovrà portare alla definizione di un nuovo Welfare fondato sui principi di responsabilità sociale, equità, partecipazione democratica e sulla promozione di una comunità solidale. Gli obiettivi della concezione nuova di welfare comunitario dovranno essere:**

- Garantire la valorizzazione delle risorse umane di tutti i cittadini e gruppi sociali, a cominciare dalle fasce più deboli, in funzione della piena acquisizione del diritto di cittadinanza e nell'ottica di una equità partecipativa che va oltre l'affermazione dei diritti;
- Aumentare progressivamente la capacità di autodeterminazione della società civile e il potere di scelta dei cittadini, attraverso un'azione costante di promozione, incentivazione e di supporto delle istituzioni, secondo un corretto e concreto principio di sussidiarietà e in una visione di responsabilità sempre più largamente condivisa;
- Promuovere l'autodeterminazione dei cittadini rispetto ai bisogni sociali e sanitari;
- Promuovere la persona umana e sostenere la dimensione di responsabilità e di rete della famiglia, la solidarietà tra generazioni ed i gruppi sociali all'interno di una comunità orientata ai valori della giustizia e della coesione sociale;

- Orientare il proprio intervento verso l'insieme della società. Superando ogni ottica settoriale e assistenzialistica, per bloccare e prevenire i processi di esclusione sociale e contrastare le situazioni di vecchie e nuove povertà;
- Dare centralità alle politiche sociali nel nostro modello di sviluppo facendo della questione sociale un punto privilegiato dell'azione del governo cittadino, anche attraverso un riordino in questa chiave delle politiche economiche e di sviluppo che incidono sulla qualità della vita;
- Attuare un processo di territorializzazione del welfare, nella prospettiva di un modello federalista delle politiche sociali, valorizzando le risorse umane anche in termini di sviluppo, trovando al contempo nuove e più avanzate forme affinché siano garantite ai cittadini adeguate condizioni di vita e di servizi;

Le nuove politiche sociali dovranno approfondire e sviluppare i contenuti di una domanda sociale che ha a che fare con drammatiche emarginazioni e condizioni quali i minori, il disagio dei giovani, gli anziani, la solitudine delle famiglie, l'esclusione dei disabili, la mancanza di accoglienza e integrazione degli immigrati.

Da questa nuova domanda sociale che richiede risposte nuove in termini di servizi ed un rinnovato impegno politico e istituzionale, emergono bisogni di tipo relazionale e affettivo che richiedono nuova cultura e nuova strategia, per l'intervento sociale fondato sulla capacità di attivare all'interno della stessa società civile processi di integrazione e di partecipazione sociale delle persone, dei gruppi sociali e delle generazioni. In questo senso, accanto e insieme alla dimensione di qualità che deve crescere nel sociale in termini di professionalità, organizzazione e gestione dei servizi, devono trovare nuove forme di valorizzazione tutte quelle risorse umane presenti e diversamente organizzate nella società civile e che oggi danno un contributo importante per la qualità della vita della nostra comunità. Nel percorso di costruzione e affermazione di un nuovo welfare, il Terzo Settore nelle sue varie articolazioni rivendica quindi un ruolo da protagonista e di interlocutore primario, sensibilità, impegno concreto, per l'esperienza realizzata in questi anni sul piano delle risposte sociali. Con il futuro governo cittadino bisogna aprire uno spiraglio di discussione per lavorare insieme per la costruzione di un patto per la solidarietà. Un patto che sancisca la presenza di un soggetto sociale che chiede di partecipare di diritto alle concertazioni tra le forze politiche e le rappresentanze sociali, a fianco di altri storici interlocutori quale il sindacato, imprenditori, associazioni di categoria, un patto che riconosca l'esistenza di un nuovo protagonista della vita civile, un protagonista che rappresenta le istanze di chi con grande impegno e spesso con grande sacrificio lotta contro la povertà e l'esclusione sociale. Per questo dobbiamo chiedere, innanzitutto a noi, ma anche ai nostri interlocutori e a chi ci governerà di non dimenticare mai che attraverso la realtà del terzo settore si riescono a leggere, a capire, ad ascoltare le voci di quel terzo di società che non trova rappresentanza perché esclusa, emarginata. Attraverso il nostro lavoro sul territorio, attraverso i percorsi di solidarietà che riusciamo a mettere in atto si rafforza anche la democrazia, perché si generano processi di inclusione sociale.

5. Attività culturali e del tempo libero

E necessario promuovere, selezionare e sostenere manifestazioni culturali e del tempo libero che rispondano ai necessari requisiti di qualità, evitando sprechi parcellizzazione delle risorse.

Pieno e garantito sostegno alle storiche manifestazioni degli ultimi anni, ma anche coordinamento tra le associazioni per evitare di sprecare risorse, senza ottenere alcun ritorno né di immagine per il paese, né economici per le attività commerciali del territorio.

La villa comunale, diventata un punto di riferimento non solo per i nostri concittadini, ma anche di quelli dei paesi confinanti dovrà diventare, sempre di più, un "salotto culturale", "un teatro" all'aperto capace di richiamare manifestazioni di carattere regionale e nazionale.

Anche il campo sportivo, definitivamente sistemato, dovrà essere un punto di riferimento non solo per lo sport, ma anche per manifestazioni di pubblici spettacoli capaci di aggregare giovani ed anziani e diventare volano di attività economiche ed occupazionali.

Non si esclude la possibilità di attivare finanziamenti pubblici per realizzare un piccolo palazzetto dello sport per promuovere la pratica sportiva nel nostro territorio.

Sarà attivata una “*Consulta dello sport*” con la partecipazione del comune e le associazioni operanti sul territorio, per sostenere, coordinare e promuovere lo sport agonistico, quello giovanile, senza escludere la pratica sportiva amatoriale.

6. Diminuzione della pressione fiscale

In un momento di particolare crisi economica e sociale, LA DIMINUZIONE DEGLI SPRECHI E LA RIDUZIONE DELLE TASSE diventa un impegno prioritario della nostra lista.

Saranno verificate tutte le possibilità ed utilizzati tutti gli strumenti necessari per raggiungere questo fondamentale obiettivo, per venire incontro all'enorme disagio economico e sociale!

A partire dalla tassa sui rifiuti con l'introduzione della CARTA MAGNETICA a punteggio per chi differenzia di più (SMART CARD PREMIUM). In tal modo saranno date premialità economiche a chi conferisce presso le pesche dislocate sul territorio e bonus spendibili all'interno degli esercizi di vicinato locali.

Anche il progetto di compostaggio domestico darà risultati positivi a chi attiverà il servizio, in termini di risparmio economico.

Ridurremo l'addizionale IRPEF almeno di un punto e l'IMU sulle attività commerciali e seconde case dallo 0.86 a 0.76, obiettivo raggiungibile anche nel primo anno.

7. Fondi Europei e PSR per l'agricoltura

I fondi europei sono il principale strumento di finanziamento di progetti e azioni di innovazione e sviluppo per Imprese, Enti Pubblici, Organismi privati.

L'Unione europea è impegnata in un grande sforzo per lasciare alle spalle la crisi e creare le condizioni per un'economia più competitiva con un più alto tasso di occupazione.

La strategia Europa 2020, stabilisce tre priorità concepite per rafforzarsi a vicenda: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Nell'ambito di tali priorità la Regione Campania ha inteso delineare alcuni indirizzi che saranno alla base delle scelte di programmazione per la futura politica di sviluppo per il periodo 2014-2020, prefissandosi alcuni obiettivi da affrontare. Gli obiettivi riguardano:

- l'occupazione;
- la ricerca e sviluppo;
- il clima e l'energia;
- l'istruzione;
- l'integrazione sociale;
- la riduzione della povertà.

Tali obiettivi sono stati declinati nel Documento Strategico Regionale, approvato con Delibera n. 567/2013. Questo documento fornisce uno schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi Operativi 2014-2020, e avvia la definizione delle strategie regionali individuando gli obiettivi di sviluppo territoriali.

La Regione ha declinato le proprie politiche di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso tre specifiche linee strategiche: Campania Regione Innovativa, Campania Regione Verde, Campania Regione Solidale.

Campania - Regione Innovativa, la strategia regionale persegue diversi obiettivi: rafforzare gli attori coinvolti nel processo di innovazione (Università, Centri di Ricerca, Distretti ad Alta Tecnologia, ecc.), formare e formalizzare un network localizzato di attori per la diffusione delle nuove tecnologie, informare e sensibilizzare gli stakeholders, valorizzare l'offerta tecnologica.

Campania - Regione Verde, si punta alla rivalutazione e cura del territorio che presuppone necessariamente radicali cambiamenti dei sistemi energetico, agricolo, dei trasporti e delle attività marittime.

Campania Solidale, infine, diverse sono le azioni da mettere in campo per una riorganizzazione del sistema sanitario (infrastrutturazione di centri di medicina territoriale, informatizzazione ed e-health territoriale, ecc.), per la promozione di servizi alla persona (inclusione sociale attiva, mercato del lavoro inclusivo, supporto al reddito), dell'occupazione (lotta alla disoccupazione giovanile) e dell'istruzione (consolidamento dei sistemi di riconoscimento delle competenze, miglioramento dell'offerta formativa qualificata).

In questo contesto, i Comuni saranno tra i principali protagonisti della dimensione territoriale nel 2014-20, con diversi gradi di coinvolgimento e responsabilità di attuazione degli interventi, a seconda della dimensione territoriale.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Campania è finalizzato a stimolare la competitività del settore, garantire la gestione sostenibile delle risorse e realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato.

Le Linee d'Indirizzo strategico per lo Sviluppo Rurale, formulate al fine di orientare la programmazione regionale, sono riconducibili a tre obiettivi strategici intimamente connessi: stimolare la competitività del settore agroalimentare e forestale garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato

Questi obiettivi strategici rispondono a gruppi chiaramente individuati di fabbisogni.

Particolare riguardo per il territorio potrà essere la Misura 6 **Sviluppo delle imprese e delle aziende agricole**, declinata in:

6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori;

6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;

6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole.

La presente misura mira a stimolare la competitività del settore agricolo e lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, comprese la creazione e il mantenimento di posti di lavoro. In particolare la fragilità strutturale ed organizzativa legata all'invecchiamento degli imprenditori e alla conseguente scarsa propensione ad introdurre innovazioni tecnologiche e gestionali rendono necessario un aiuto all'avviamento d'impresa per i giovani agricoltori e per giovani che intendono avviare attività extragricole in aree rurali. L'inserimento di giovani agricoltori favorirà il processo di ammodernamento delle aziende agricole grazie ad un livello di istruzione più elevato delle nuove generazioni e alla conseguente maggiore conoscenza e capacità di utilizzare le tecnologie disponibili. Analogamente la nascita di nuove imprese in ambito extragricolo favorirà l'incremento dei posti di lavoro e il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree a rischio di abbandono.

Altrettanto cogente è la necessità di incentivare la diversificazione delle attività agricole, al fine di rendere competitive le aziende, incrementare il reddito e l'occupazione attraverso il sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche, sia in ambito rurale che nelle aree periurbane.

In queste aree le aziende agricole difficilmente riescono a sviluppare e consolidare l'attività agricola a causa delle pressioni esterne e della sempre più ridotta disponibilità di terreni pertanto l'incremento di reddito dovuto alle attività connesse, previste dal legislatore italiano, rappresentano l'ultima possibilità di esistenza delle aziende stesse. Analogamente, nelle aree interne l'attività agriturbistica resta una delle poche occasioni di sviluppo o mantenimento occupazionale, tra l'altro per personale agricolo qualificato. Quanto indicato per l'impulso alle attività agrituristiche vale anche per le altre attività di diversificazione finalizzate a migliorare ed implementare la qualità e quantità dei servizi

sociali offerti (fattorie sociali, fattorie didattiche ecc) ovvero finalizzate a sostenere attività extra – agricole in aree rurali.

La misura contribuisce in via prioritaria a:

- incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua e delle aziende che richiedono una diversificazione delle attività;
- favorire il ricambio generazionale e l'ingresso di agricoltori qualificati nel settore;
- favorire la diversificazione, la creazione di nuove imprese e l'occupazione;
- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Le risorse poste su tale misura saranno impiegate per sostenere la diversificazione dell'attività agricola, favorendo la creazione, lo start-up e lo sviluppo di piccole imprese e quindi un incremento dell'occupazione. Lo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese verrà perseguito in particolare con la creazione di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali.

Saranno favoriti investimenti a favore dei giovani agricoltori e dei piccoli agricoltori, che beneficeranno di aliquote di sostegno più elevate.

I beneficiari sono i giovani agricoltori di età superiore a 18 anni ed inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale. Essi debbono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali.

Agricoltori di età inferiore a 40 anni che al momento della presentazione della domanda di aiuto diversificano la loro attività avviando attività extragricole.

8. Protocollo sulla legalità e alta sorveglianza

Istituiremo una banca dati, che raccolga tutte le imprese che sono intenzionate a partecipare ai bandi e gare del comune. Tutte le imprese devono essere censite in base a dei criteri fondamentali per la trasparenza e la legalità, ovvero:

- Essere iscritte, in base all'Art. 29 del D.L. 24 /06/2014 n° 90 nella "White List" della Prefettura di competenza;
- Essere in regola con il DURC;
- Iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Inserimento nei contratti della clausola Art. 38;
- Trasparenza dei flussi finanziari con C/C dedicato;
- Per le società di capitale è necessario il D.P.C.M.;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Istituiremo un ufficio di **ALTA SORVEGLIANZA** su tutti i lavori !

L'ufficio deve essere necessariamente composto da figure professionali (reperibili all'interno del comune stesso).

Le figure sono Ingegnere, Geometra, Avvocato, un addetto all'esproprio e il responsabile dell'ufficio gare e contratti.

Queste figure devono lavorare in sinergia tra loro e seguire dall'inizio alla fine tutti i lavori con sopralluoghi costanti e verifiche di buon andamento.

Un altro compito fondamentale dell'ufficio dell'Alta Sorveglianza è quello di censire tutti gli uomini e mezzi operativi sui vari lavori per evitare specie nei noli sia a caldo che a freddo infiltrazioni di elementi legati a vario titolo a consorterie mafiose. (Il denaro pubblico non deve assolutamente trasferirsi nelle casse di personaggi poco trasparenti).

Il tutto ovviamente deve riguardare anche i lavori, le forniture (varie) e servizi sotto soglia comunitaria.

9. Rinnovare la politica e la sua classe dirigente

Nel rispetto delle battaglie fatte negli ultimi anni , ed in coerenza con quanto sempre sostenuto , il rinnovo della politica e della sua classe dirigente era , *e resta* , la strada da percorrere e la meta da raggiungere !

La trasparenza, l'efficienza, il rispetto della legalità, sono stati e saranno i pilastri sui quali si fonderanno i nostri comportamenti e le nostre azioni amministrative !

Mai più la politica dovrà essere guidata dai veleni del risentimento !

Non si costruisce una comunità fondandola sull'odio dell'avversario, sul fango e sulla cinica menzogna !

Una comunità si costruisce sul rispetto , sulla tolleranza , sulla giustizia e l'equità sociale , su valori etici e morali condivisi !

San Valentino Torio, 21 Aprile 2015